Regione Umbria - Assemblea legislativa

AST TERNI: “BASTA INDUGIARE, CONTRO IL DIMEZZAMENTO DEL SITO SIDERURGICO È ORA DI PERCORRERE LA STRADA DELL'INTERVENTO PUBBLICO” - NOTA DI STUFARA (PRC - FDS)

19 Giugno 2013
In sintesi

Il consigliere regionale Damiano Stufara (Prc – Fds) commenta positivamente la manifestazione svoltasi ieri a Terni a sostegno della vertenza Ast, “una grande risposta di democrazia e di dignità”. Ora, per Stufara, l'Antitrust dovrebbe tornare suoi suoi passi, consentendo ad Outokumpu di tenersi l'Ast oppure lo Stato italiano, come richiesto dai sindacati e dalle forze politiche locali, deve battere i pugni sui tavoli che contano avanzando una proposta di acquisizione dell'Ast.

(Acs) Perugia, 19 giugno 2013 - “La grande manifestazione di Terni ha dimostrato l'unità del territorio nel difendere una delle più grandi fabbriche ancora attive nel nostro Paese; una fabbrica che costituisce un polo d'eccellenza dell'industria italiana, ma che oscure logiche di mercato mettono di fronte al rischio concreto del dimezzamento produttivo ed occupazionale”. Lo afferma il capogruppo di Rifondazione comunista – Fds in Consiglio regionale, **Damiano Stufara**.

“Quella di ieri – continua il consigliere regionale - è stata una grande risposta di democrazia e di dignità, non solo verso chi ha tentato in questi giorni di criminalizzare le ragioni della protesta, ma anche verso la passività del Governo nazionale, che oltre ad aver subito senza batter ciglio la decisione dell'Antitrust sulla vendita dell'Ast è finora venuto meno all'impegno di salvaguardarne l'integrità”. Per Stufara “appare dunque paradossale l'invito al Governo a vigilare sull'esito positivo della trattativa, dove l'unico acquirente in pista, la cordata Aperam-Arvedi-Marcegaglia, ha presentato un'offerta cinque volte inferiore al prezzo fissato da Outokumpu; come non accorgersi che la vera posta in gioco, aldilà della differenza delle cifre, è il ridimensionamento dell'Ast? Il fatto che i volumi produttivi in questa prima metà del 2013 si siano ridotti del 30 per cento e che Outokumpu stia facendo una concorrenza al ribasso sui prezzi dell'acciaio ai danni dell'Ast, sottraendogli quote consistenti di mercato, dovrebbero bastare come campanello di allarme. Non sono questi gli acquirenti che possono garantire il futuro della siderurgia ternana; non è questa la trattativa a cui affidarsi per difendere gli interessi nazionali”.

Secondo il capogruppo di Rifondazione comunista “alla luce di quanto successo in questi mesi, le alternative a questo scenario si riducono a due: l'Antitrust ritorna suoi suoi passi, consentendo ad Outokumpu di tenersi l'Ast, oppure lo Stato italiano, come richiesto dai sindacati e dalle forze politiche locali, batte i pugni sui tavoli che contano. E li batte, aggiungiamo noi, avanzando una proposta di acquisizione dell'Ast, candidandosi in questo modo a costituire il famoso quarto player europeo dell'acciaio, come inizialmente richiesto dall'Antitrust. È ora di riconoscere senza equivocità che non ci si può rivolgere al mercato, peraltro in grave crisi, per risolvere i problemi da esso stesso creati. Serve – conclude Stufara - un atto di grande discontinuità rispetto alle politiche economiche promosse in questi anni, su cui chiamare a raccolta le forze vive del lavoro che hanno dato corpo alla manifestazione di Terni e che pongono in ultimo una questione di sovranità sull'industria del nostro Paese. Una questione che, se necessario, va posta al Governo direttamente a Palazzo Chigi”. RED/mp

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/ast-terni-basta-indugiare-contro-il-dimezzamento-del-sito*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/ast-terni-basta-indugiare-contro-il-dimezzamento-del-sito